

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01143093
ESC - Ente schedatore	M423
ECP - Ente competente	M423

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0901143046
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	modello per ricamo
------------------------	--------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati
LDCU - Indirizzo	Via Porta Rossa, 13, 15
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	terzo piano, deposito

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	Davanzati 1602
INVD - Data	1956 -

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia	convento
PRCQ - Qualificazione	carmelitano
PRCD - Denominazione	Convento di Santa Maria del Carmine
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa e convento di Santa Maria del Carmine
PRCS - Specifiche	presso frate Santi Mattei

**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso	1884
PRDU - Data uscita	1885

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI

<b>PRVC - Comune</b>	Milano
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCS - Specifiche</b>	mercato antiquario
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1990
<b>PRDU - Data uscita</b>	1999
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lombardia
<b>PRVP - Provincia</b>	MB
<b>PRVC - Comune</b>	Monza
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	collezione antiquario Folco Paraboschi
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Marche
<b>PRVP - Provincia</b>	MC
<b>PRVC - Comune</b>	Matelica
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	collezione antiquari Dino ed Elisa Mori
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	2018
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1620
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1650
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	sigla
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Samarco Giovanni Alfonso
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie prima metà sec. XVII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	MDAV0001
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta bianca/ matita, matita rossa
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	1105
<b>MISL - Larghezza</b>	360
<b>FIL - Filigrana</b>	giglio entro cerchio con croce e volute
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2019
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Musei del Bargello/ Palazzo Davanzati
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Nappo, Livio
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Foglio n. 62 costituito da più fogli incollati l'uno all'altro. Disegno di formato molto verticale, a parasta. il modulo decorativo verticale si imposta su diverse sezioni orizzontali che si dipartono tutte da un elemento centrale; dal basso una forma poliglobulare affiancata da due uccellini da origine ad un tralcio vegetale con tulipani e garofani, che sarà il motivo portante di tutta la decorazione; nei vuoti sono delle farfalle; nella sezione soprastante delimitata da uccellini presenta al centro un vaso con rose e boccioli; nella terza sezione due uccellini che piluccano uva affiancano una alzata con frutta, sulla quale si imposta il motivo centrale della composizione con un grande iris in mezzo ad altri fiori, insetti e due martin pescatore; l'iris è sormontato da una corona verso la quale si piegano due pavoni; dalla corona escono altri racemi che formano l'ultima sezione con garofano, tulipani e farfalle; i tralci che la racchiudono vanno a formare in alto una alzata di frutta affiancata da due uccelli.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso del foglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	GAF SM.co
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto a destra (numerazione fogli)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	62

#### **NSC - Notizie storico-critiche**

Il disegno fa parte della serie di 105 fogli acquisiti dal Museo di Palazzo Davanzati sul mercato antiquario nell'ottobre 2018. Si tratta di un gruppo omogeneo di disegni, costituenti una sorta di modellario per merletti e ricami, 102 dei quali realizzati a inchiostro, 3 disegnati a matita nera e rossa. Hanno una numerazione progressiva da 2 fino al numero 119, con alcune lacune all'interno che si quantificano in 16 fogli. Per l'unitarietà del contesto e l'uniformità stilistica i disegni sono tutti riferibili al nome che compare, per esteso e in forma di acronimo su alcuni di essi, Giovanni Alfonso Samarco, disegnatore di merletti e ricami; di lui niente sappiamo a parte la sua origine di Bari, ribadita da lui stesso in alcuni fogli (c. 94, 103, 114). Sconosciuto rimane tuttavia il luogo di attività del Samarco, e se sia stato operoso nella sua città o più probabilmente in altri centri dell'Italia meridionale o a Roma. Anche l'indagine che in questo senso è stata fatta sulle filigrane non porta a sostanziali precisazioni. La datazione viene ricondotta per via stilistica, mediante confronti con modellari e soprattutto con manufatti e dipinti che illustrano l'abbigliamento coevo, in un arco cronologico necessariamente abbastanza ampio tra 1620 e 1650, come risulta dagli studi pubblicati nei vari saggi all'interno del recente catalogo del 2019, al quale si rimanda in bibliografia. L'importante nucleo di disegni era già noto nell'Ottocento come rilevato nel saggio di Daniele Rapino (in *Bellezza e nobili ornamenti* 2019, pp. 22-54). Negli anni tra 1884 e 1885 fu dall'allora proprietario, affidato temporaneamente in custodia al bibliofilo e frate carmelitano Santi Mattei, affinché lo studiasse. Dalla lettera che quest'ultimo inviò a Carlo Lozzi, collezionista e direttore della rivista *Il Bibliofilo*, per avere eventuali informazioni e che fu pubblicata nel febbraio 1884 su questa stessa rivista, sappiamo che i fogli erano ancora rilegati, o almeno contenuti, in una coperta che non esiste più. Sappiamo che già all'epoca la raccolta aveva le stesse lacune che rileviamo oggi; nell'accurata descrizione che Mattei ne fornisce, un particolare rilievo è dato alle iscrizioni presenti sui fogli, non solo quelle di carattere tecnico e di destinazione, ma in particolare quelle dove l'autore si firma. Dopo la restituzione al legittimo proprietario, avvenuta nel 1885, la raccolta rientra nell'ombra per ricomparire a Milano alla fine degli anni Novanta del Novecento e finalmente giungere a Palazzo Davanzati dopo alcuni passaggi presso antiquari italiani. Il grande foglio in esame è costituito da più carte a formare un disegno verticale, a candelabra, preparatorio per il ricamo di una parasta o altro elemento di decorativo di arredo. È uno degli 11 disegni (ff. 62 – 63 e 86 -94) dell'intera serie preparatori per ricami. Il disegno è condotto con tecnica a matita; alcuni elementi, come gli uccellini, i vasi e le corolle dei fiori, sono ripassati a matita rossa e come rileva Maria Rosaria Mancino (in *Bellezza e nobili* 2019, pp. 105 – 106) la bicromia sta ad indicare forse l'esecuzione in fili di seta, forse a punto pittura, e fili metallici in oro o argento a punto steso: una associazione molto diffusa tra la metà del secolo XVI e il XVII. Il Samarco interpreta qui il motivo della candelabra con grande sensibilità e freschezza naturalistica, raffigurando con cura le varie specie avicole e floreali, mantenendo nello stesso tempo un particolare equilibrio

compositivo, segnato dal sinuoso svolgersi simmetrico dei tralci che costituiscono l'elemento di unione della composizione. Un gusto quello del Samarco ormai partecipe della sensibilità barocca che interpreta temi e iconografie orientali contemporanee (Mancino cit. ). La sigla del Samarco è qui riportata sul verso di uno dei fogli.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Mori, Dino e Elisa
ACQD - Data acquisizione	2018/10/23
ACQL - Luogo acquisizione	MI/ Milano/ Casa d'Aste il Ponte

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per il Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1602DAV

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	GAA 20414
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Disegni Antichi
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	DAV00001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 32 - 39, lotto 430/ 144

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bellezza e nobili
BIBD - Anno di edizione	2019
BIBH - Sigla per citazione	DAV00002

### MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Bellezza e nobili ornamenti nella moda e nell'arredo del Seicento
MSTL - Luogo	Firenze/ Museo di Palazzo Davanzati
MSTD - Data	2019/12/7- 2020/4/13

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2020

**CMPN - Nome**

Romagnoli, Gioia

**RSR - Referente scientifico**

Rapino, Daniele

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Rapino, Daniele